# Edilizia, semaforo verde grazie all’ecobonus

**LECCE – L’Ecobonus spinge l’edilizia in provincia di Lecce. Nel corso degli ultimi anni sono aumentati gli interventi di risparmio energetico. La spesa sostenuta, nel 2018, è stata di 11,3 milioni di euro.**

**È quanto emerge da uno studio condotto dall’Osservatorio economico, diretto da Davide Stasi. In base alle comunicazioni all’Agenzia nazionale per le nuove tecnologie (Enea), nell’anno scorso sono stati realizzati 7.446 nuovi metri quadrati di pareti verticali (isolamento delle pareti perimetrali); 6.683 metri quadrati di pareti orizzontali (pavimenti e coperture); 7.082 metri quadrati di nuovi serramenti (ovvero infissi); 186 metri quadrati di pannelli solari; 1.154 metri quadrati di schermature solari; 514 caldaie a condensazione; 44 caldaie a biomassa; 203 pompe di calore; 4 impianti con sistema ibrido; 13 scaldacqua a pompa di calore; 7 interventi di building automation. Tali interventi consentono un risparmio di 3,3 gigawattora all’anno.**
**Gli interventi hanno riguardato, principalmente, gli edifici costruiti nel decennio 1970-1980. A seguire quelli del decennio 1980-1990.**
**Meno costruzioni, dunque, ma più ristrutturazioni e riqualificazioni energetiche: il comparto edile prova così ad uscire da una crisi profonda.**
**«Questi dati – commenta Davide Stasi, direttore dell’Osservatorio economico – confermano l’importanza di questi provvedimenti di agevolazione fiscale al fine di favorire le ristrutturazioni e le riqualificazioni energetiche. Aumentano, infatti, i pugliesi che si convincono ad effettuare lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili, grazie soprattutto agli incentivi fiscali.**

**Queste agevolazioni sono in grado di innescare un potente effetto moltiplicatore che attraversa trasversalmente tutti i comparti produttivi collegati al "sistema casa", comportando, ad esempio, benefici per le imprese del legno-arredo e dell'impiantistica. In Puglia, nell'ultimo quinquennio (2014-2018), sono stati effettuati 1.699 interventi sulle pareti verticali, per una spesa di 33,6 milioni di euro; 1.511 interventi sulle pareti orizzontali o inclinate, per un ammontare di 36 milioni di euro; 32.053 interventi per la sostituzione dei serramenti, per un totale di 248,5 milioni di euro; 1.801 interventi al solare termico, per una spesa di 6,9 milioni di euro; 5.144 interventi per le schermature, per un ammontare di 9,3 milioni di euro; 12.495 nuove caldaie a condensazione, per un totale di 49 milioni di euro; 3.237 nuove pompe di calore, per una spesa di 39,8 milioni di euro; 888 impianti a biomassa, per un ammontare di 4 milioni di euro; 159 interventi di building automation, per un totale di 700mila euro; 390 interventi di vario tipo, per una spesa di 1,8 milioni di euro. Sono stati effettuati 59.385 interventi, per una spesa complessiva di 429,7 milioni di euro».**

**L'anno scorso, sempre in Puglia, ben 77.369 contribuenti hanno fruito delle detrazioni per gli interventi finalizzati al risparmio energetico (contro i 63.660 dell'anno prima). L'incremento è stato di 13.709 contribuenti. L'ammontare complessivo delle detrazioni (che si riferiscono anche agli interventi degli anni precedenti) è stato di 39 milioni 560mila euro (contro i 32 milioni 82mila euro dell'anno prima).**

**Sono stati 389.053 i pugliesi che hanno approfittato, invece, degli incentivi concessi per il recupero del patrimonio edilizio. L'ammontare delle detrazioni (che si riferiscono anche agli interventi degli anni precedenti) è stato di 219 milioni 862mila euro (per una detrazione media di 565 euro). Rispetto all'anno prima, il numero dei contribuenti interessati al «Bonus casa» è salito dell'8,3 per cento (nel 2017 erano 359.287) e l'ammontare delle detrazioni è cresciuto del 14,8 per cento (nel 2017 si fermò a 191 milioni 538mila**

**euro).**

**Una giornata di approfondimento, sul tema «Ecobonus e ristrutturazioni edilizie per riqualificare il patrimonio immobiliare nel Salento», è stata organizzata dalla sede provinciale di Lecce dell'Associazione Italiana Amministratori e Condòmini (Ass.I.A.C.), in collaborazione con l'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Lecce, la Fondazione Messapia, la sezione di Lecce dell'Associazione Italiana Dottori Commercialisti (AIDC), la Banca di Credito Cooperativo di Terra d'Otranto. L'evento si svolgerà sabato 14 settembre, dalle 9 alle 13, all'Arthotel.**

**Si tratta di un argomento di stringente attualità. Dopo l'apertura dei lavori da parte di Carlo Mignone, presidente provinciale Ass.I.A.C. Lecce, porteranno gli indirizzi di saluto Giuseppe Venneri, presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti di Lecce; Fabio Corvino, presidente della Fondazione Messapia; Daniel Cannoletta, presidente provinciale dell'Associazione Italiana Dottori Commercialisti; Umberto Mele, presidente della Banca di Credito Cooperativo di Terra d'Otranto; Francesco Mesto, geometra e coordinatore regionale Ass.I.A.C.; Concetta Cinque, presidente nazionale Ass.I.A.C.**

**Relazioneranno, sul tema della giornata di approfondimento, Caterina Tosatti, vicepresidente del Centro Studi Ass.I.A.C. («Immobili degradati: arriva l'amministratore di condominio giudiziario»); Giuseppe Tamborrino, dottore commercialista e consigliere dell'Ordine dei dottori commercialisti di Lecce («Le novità in tema di Ecobonus: detrazioni fiscali, cessione del credito o sconto in fattura»); Davide Stasi, direttore dell'Osservatorio Economico e giornalista («Dinamica della spesa privata per il recupero del patrimonio edilizio e per gli interventi finalizzati al risparmio energetico»). Modera il confronto l'avvocato Michele Massari, del foro di Lecce.**